1021 ANBIAZIONE

PREFETTURA DI TORINO U.T.G. 27 LUG. 2018

PREFETTURA DI TORINO U.T.G. - TELEGRAFO 27 LUG. 2018

Prefettura di Torino

Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 001516/2011 Torino, 25 luglio 2018

Ai Signori Sindaci
dei Comuni della provincia di
TORINO

e, p.c. Alla Regione Piemonte
Piazza Castello n. 165
10122 TORINO

Alla Città Metropolitana
Corso Inghilterra n. 7
10138 TORINO

All'ANCI regionale
Piazza Palazzo di Città n. 1
10122 TORINO

OGGETTO: Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche – Direttiva.

Per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, si trasmette in allegato copia della circolare del Ministero dell'Interno – Gabinetto del Ministro n. 11001/1/110(10) in data 18 luglio 2018 relativa all'oggetto, unitamente alle "*Linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità*"; il testo è pubblicato altresì sul sito internet di questa Prefettura.

Le indicazioni ivi impartite, che tengono luogo delle precedenti, da un lato ridefiniscono alcuni passaggi procedurali nell'ottica di un "*approccio flessibile*" alla gestione del rischio con riguardo alla vulnerabilità dell'evento specifico cui parametrare le misure cautelari da adottarsi, dall'altro "*nel rispetto delle tradizioni storico - culturali e del patrimonio economico – sociale delle collettività locali*", individuano strategie operative più efficaci a salvaguardia dell'incolumità e della sicurezza dei partecipanti.

Nel richiamare la dovuta attenzione su dette linee di indirizzo, si evidenzia, tra l'altro, l'importanza delle tempistiche di attivazione dei procedimenti concernenti le pubbliche manifestazioni sottoposte a regime autorizzatorio, per le quali l'iniziativa

spetta all'organizzatore, che invierà all'Amministrazione Comunale, *"con congruo anticipo rispetto alla data dell'evento"*, l'istanza corredata dalla documentazione necessaria, recante anche l'indicazione delle misure di sicurezza che si intende adottare.

Nei casi di eventi di pubblico spettacolo, codesti Comuni, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, di cui all'art. 80 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, acquisiranno il parere della Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Peraltro, le citate Linee guida, allegate alla Direttiva ministeriale, pur se finalizzate al contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche che si svolgono in luoghi all'aperto con particolari situazioni di criticità, *"possono costituire un utile riferimento integrativo degli aspetti non già ricompresi nelle vigenti norme di sicurezza"* applicabili alle manifestazioni di pubblico spettacolo che si svolgono nei luoghi all'aperto.

Nelle altre ipotesi, invece, codesti Comuni potranno rilasciare direttamente il provvedimento autorizzativo, che dovrà indicare le misure di sicurezza da adottarsi.

Infine, come peraltro già indicato con le precedenti Direttive, qualora nella fase istruttoria si profilino *"peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti"* tali, per complessità e delicatezza, da richiedere un'analisi coordinata e integrata dei profili di security e di safety, il Sindaco, o il Presidente della Commissione di vigilanza, ne informerà la Prefettura per un eventuale esame in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, opportunamente integrato con la componente dei Vigili del Fuoco.

Tanto premesso, le SS.LL. vorranno adottare ogni utile iniziativa al fine della migliore applicazione delle puntuali indicazioni in argomento.

IL PREFETTO
(Saccone)